

2018

astea spa

multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Severini Attilio	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Foglia Cristina	<i>Consigliere</i>
Galassi Marco	<i>Consigliere</i>
Gemma Marco	<i>Consigliere</i>
Giancola Alessandro	<i>Consigliere</i>
Reversi Angela	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Canalini Corrado	<i>Presidente</i>
Frinconi Guido	<i>Sindaco effettivo</i>
Maccagnani Cristiano	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XX
• Bilancio esercizio 2018	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 50
• Relazione collegio sindacale	Pag. 52
• Relazione società revisione	Pag. 57

ASTEAS.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 -62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato economico positivo pari a **Euro 2.857.644,00**.**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, opera prevalentemente nell'ambito della gestione di servizi pubblici. Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede secondaria di Via Guazzatore, 163 ad Osimo (sede Direzionale Amministrativa).

Andamento della gestione

Il 2018 rappresenta il sedicesimo anno di esercizio di attività della Vostra Società, che costituisce un punto di riferimento per la gestione dei servizi di pubblica utilità nella regione; nel corso dell'esercizio la Società si è occupata della gestione dei seguenti servizi:

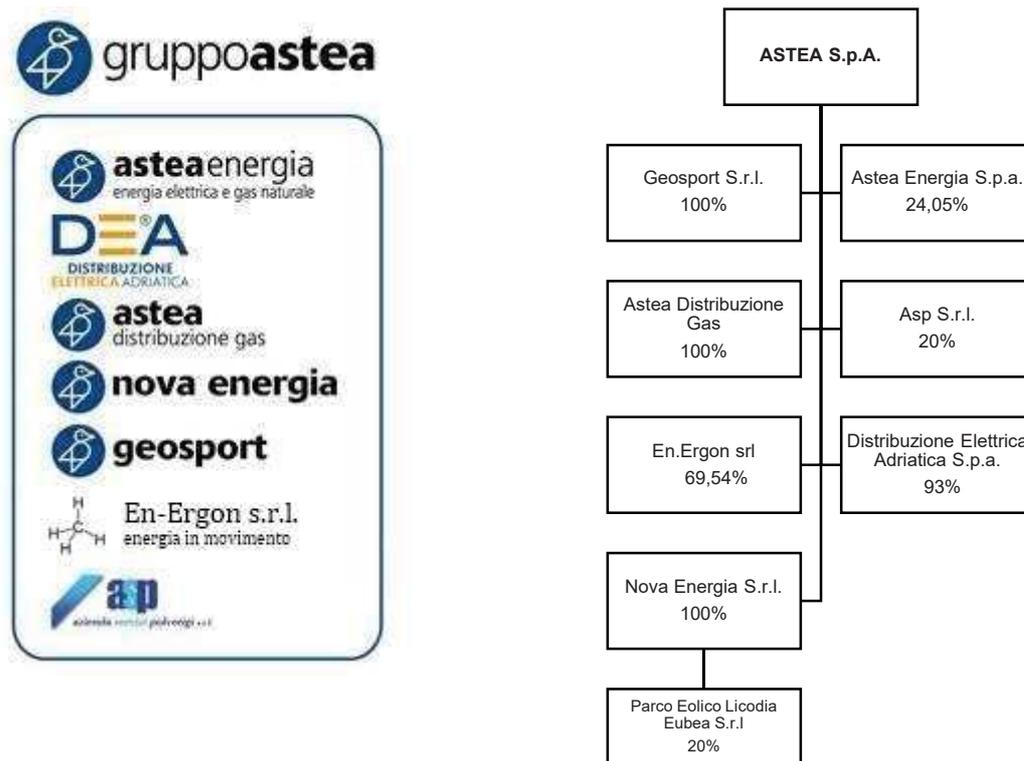
- servizio idrico integrato;
- distribuzione gas naturale;
- produzione di energia elettrica e termica;
- distribuzione e vendita di calore;
- servizio di igiene urbana.

La compagine societaria di Astea spa al 31/12/2018 risulta così composta:

Soci ASTEA Spa	% partecipazione
Centro Marche Acque srl	78,68%
Consorzio GPO	21,32%
	100%

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2019, si è rinviato il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2364 c.c. comma 2 e dell'art. 13 dello statuto, in quanto la Società redige il bilancio consolidato ed anche in considerazione delle modifiche recenti del gruppo societario le quali possono comportare possibili ritardi nell'ottenimento dei dati necessari per la predisposizione del bilancio d'esercizio entro il 31 marzo.

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea spa:



La *mission* di Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Viene indicato a seguire l'andamento dei principali settori di attività in cui Astea opera.

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2018 Astea spa ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, ma nel rinnovato quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto in data 08/06/2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di

gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea.

Con atto del notaio A. Scozzanti dell'11/06/2018 rep.n. 40.412 racc.19.850, la Società Astea ha concesso in affitto all'affittuaria CMA, il ramo di azienda avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2018	anno 2017
Clienti (n.ro)	n.ro	57.529	57.222
Volumi distribuiti	mc	7.563.779	7.688.486
Fatturato	Euro	16.970.889	17.835.475

I volumi di acqua distribuiti nel 2018 ammontano a mc 7.563.779 (-1,6% rispetto al 2017) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta a Euro 16.970.889. I clienti serviti nell'esercizio 2018 risultano pari a 57.529 (+0,5% rispetto al 2017), mentre sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 4.758.852.

I consumi mostrano un segno negativo sull'esercizio precedente a causa di un clima estivo non particolarmente caldo; il numero di clienti aumenta proporzionalmente per anno di circa uno 0,5%, a conferma del trend di crescita organica nel territorio di riferimento, raggiungendo 57.529 clienti serviti; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015) a regime definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili*

economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”, e visto che è tutt’ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l’aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L’Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall’ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d’ambito, processo ancora in corso.

Con riferimento ai corrispettivi applicati agli utenti del servizio, la delibera Arera 665/2017/R/Idr ha approvato il Testo integrato dei corrispettivi del servizio idrico (TICSI) con cui veniva conferito il mandato agli Enti di governo d’ambito di deliberare la nuova articolazione tariffaria entro il 30 giugno 2018, prevedendo l’applicazione di una tariffa pro capite in tutti i territori dal 1° gennaio 2022, con un periodo transitorio 2018-2022, disciplinato nell’attesa di disporre di un’anagrafica d’utenza completa. Nel provvedimento è stata altresì inserita la nuova modalità di calcolo della tariffa per i reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura, nella direzione di applicare in modo concreto ed evidente il principio comunitario del “chi inquina paga”.

Sulla nuova articolazione tariffaria incide anche il nuovo bonus sociale idrico istituito con delibera 897/17/R/Idr (TIBSI), previsto per gli utenti domestici residenti i quali ne hanno potuto far richiesta a partire dal 1° luglio 2018.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d’ambito ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, pur permanendo un importante obiettivo da raggiungere, mentre sono emerse disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all’interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni. Queste ed altre criticità, nonché l’approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l’ATO3 con delibera n. 16 del 12/10/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario per questo secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, determinando un adeguamento tariffario e quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore, definendo al contempo un’articolazione tariffaria unica d’ambito che sarà poi quella che verrà applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, è stato strutturato un sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell’ATO3, così come previsto dalla delibera di assemblea ATO n. 17 del 12/10/2018.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell’ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all’ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l’altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l’intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell’ambito Macerata 2 che fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell’ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2018.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2018	anno 2017
Clienti (n.ro)	n.ro	28.785	28.742
Volumi distribuiti	mc	50.386.891	50.812.366
Fatturato	Euro	3.820.398	3.703.870

I volumi distribuiti nel 2018 subiscono una leggera flessione, dello 0,8%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una stagione climatica mite. La marginalità della linea risulta piuttosto stabile, in quanto il sistema tariffario assicura al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo

conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a circa Euro 440.590 ed includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2018 posti a confronto con quelli del 2017:

Linea PRODUZIONE E.ELETRICA E TERMICA		anno 2018	anno 2017
Clienti (n.ro)	n.ro	1.272	1.265
Energia prodotta centrale idroelettrica	Mwh	1.644	1.496
Energia prodotta centrale cogenerazione	Mwh	6.148	5.958
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	20.476	20.112
Fatturato	Euro	2.227.033	1.763.625

Nell'esercizio 2018 tutti gli indicatori mostrano segno positivo: la produzione della centrale idroelettrica si incrementa del 9,9% rispetto ad un 2017 caratterizzato da un fermo attività per interventi di manutenzione straordinaria; i volumi di calore venduto mostrano un leggero aumento, pari all'1,8%, mentre aumentano del 3,2% i Mwh prodotti dalla centrale di cogenerazione.

Il fatturato si incrementa del 26% e continua il trend di miglioramento della marginalità della linea reso possibile dal nuovo assetto cogenerativo a seguito della conclusione del progetto di rinnovo tecnologico degli impianti.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 668.631 di risorse.

Sul fronte delle energie rinnovabili l'impianto fotovoltaico della potenza di 115,6 Kw presso il depuratore Astea di Porto Recanati, entrato in funzione nel mese di aprile 2009, ha prodotto nell'esercizio 2018 un totale di 181.164 kwh di energia generando un ricavo da tariffa incentivante pari a 79.712 Euro. L'impianto fotovoltaico della potenza di 152,25 Kw realizzato da Astea nell'esercizio 2012 presso la sede di Chiarino ha prodotto nell'esercizio 2018 Kwh 168.943 di energia elettrica di cui 90.853 kwh auto consumata ed il resto immessa, determinando un ricavo da tariffa incentivante pari a circa Euro 34.667, mentre gli altri piccoli impianti fotovoltaici a servizio delle centrali di sollevamento idrico hanno prodotto complessivamente, nell'esercizio 2018, 64.252 Kwh, consentendo l'efficientamento dei consumi energetici.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2018 ha rappresentato l'ottavo anno di attività ed ha consentito la produzione di 36.750 Mwh.

Settore Igiene Urbana

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti da Astea fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici

servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carenza dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziari, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019. Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Si segnala infine che nel mese di dicembre 2017 il Governo ha stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Con tale riforma l'Esecutivo si attende una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani. Grazie a questo cambiamento, simile a quello introdotto per il servizio idrico, si mira a raggiungere, nel medio termine, una razionalizzazione di questo settore, rimasto l'unico senza una regolazione unitaria nazionale. Nel corso del 2018, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario che prenderà avvio a partire dal 2020 per un periodo di quattro anni.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2018	anno 2017
% raccolta differenziata	n.ro	75,60%	73,10%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,548	0,537
Fatturato	Euro	8.547.212	8.916.223

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La tutela delle risorse ambientali si conferma anche per il 2018 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo: ne è dimostrazione la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata, che per l'esercizio 2018 evidenzia un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo il 75,60% nel Comune di Osimo.

Tale trend di crescita è stato ottenuto grazie ad un sistema più spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 8.547.212; la riduzione rispetto al 2017 è dovuta prevalentemente alla contrazione del fatturato registrata dall'impianto di trattamento rifiuti, sito in via Romero nel comune di Osimo, soprattutto per effetto della crisi che ha coinvolto, già dai primi mesi del 2018, il mercato della carta da macero, la quale ha subito un crollo delle quotazioni.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 214.589 ed hanno riguardato in particolare l'acquisto di mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di ottimizzare il servizio.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Nell'esercizio 2018 è stata posta in essere un'operazione societaria composita; in parte mediante acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di En Ergon srl ed in parte sottoscrivendo un aumento di capitale deliberato dalla stessa En Ergon, riservato ad Astea, pari ad Euro 2.082.631, allo scopo di dotare la società della provvista finanziaria necessaria alla conclusione dei contratti di finanziamento relativi all'attuazione del progetto.

La società En Ergon si occupa infatti della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di energia elettrica e biometano, sito nel Comune di Ostra (AN). Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche ed ha la capacità di trattare la maggior parte della frazione organica proveniente della provincia di Ancona, nella quale Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

Pertanto l'impianto di En Ergon svolgerà una funzione determinante nel ciclo integrato dei rifiuti in una situazione di storica carenza nella nostra regione di strutture per il trattamento.

Segnaliamo inoltre che tale impianto potrà beneficiare dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

- In data 22/10/2018 con atto del notaio Andrea Scocciati rep. 41070-racc.20194, Astea ha ceduto la totalità delle quote societarie detenute in Astea Servizi srl, al valore di Euro 314.510, a fronte di un valore della partecipazione iscritta a libro di Euro 302.279, determinando quindi una plusvalenza di cessione pari a Euro 12.231, iscritta fra i proventi finanziari alla voce C15.
- Nel corso dell'esercizio 2018 è stata svalutata la partecipazione detenuta in Geosport srl per Euro 118.056, in Astea Distribuzione Gas per Euro 2.425, ed in Nova Energia srl per

Euro 32.097; le perdite conseguite da tali società nel corso dell'esercizio hanno assunto carattere durevole, inducendo Astea a svalutare le partecipazioni detenute.

- A far data dal 2016, la società ha dovuto gestire la problematica insorta con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale - con comunicazione del 5/11/2015 - ha richiesto ad Astea (così come agli altri gestori del SII nelle Marche), in qualità di gestore del servizio idrico, il pagamento dell'importo di Euro 188.984 per gli anni 2014 e 2015 a titolo di canone di bonifica. La disciplina della gestione del ciclo idrico integrato è contenuta nel D. L.gs. 152/2006 e nell'art. 6 comma 8 della legge regionale n.13/2013 i quali prevedono la contribuzione da parte dei soggetti che utilizzano canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, sulla base della portata di acqua scaricata e secondo una apposita convenzione. Il Consorzio ha richiesto il pagamento di somme a tutti i gestori della Regione Marche senza indicare il criterio seguito per l'individuazione di tali importi e senza che fosse stata sottoscritta alcuna convenzione. In data 30/03/2016 Astea (come anche gli altri gestori seppure in date diverse) ha ricevuto la notifica da Equitalia della cartella esattoriale per l'importo di Euro 190.539 ed Equitalia nel mese di agosto 2016 ha effettuato nei confronti di Astea il pignoramento di somme presso terzi fino a concorrenza del credito, non avendo il Tribunale di Macerata concesso la sospensiva. Astea ha attualmente in essere due distinti contenziosi con il Consorzio di Bonifica delle Marche, entrambe pendenti presso il Tribunale di Macerata. La prima di tali controversie è rappresentata dall'opposizione all'esecuzione degli atti esecutivi nei confronti del Consorzio e di Equitalia; essa, se accolta, comporterebbe la dichiarazione di nullità degli atti esecutivi ed il conseguente obbligo di restituzione delle somme pignorate da Equitalia. In materia, una analoga controversia tra CIIP di Ascoli, il Consorzio ed Equitalia è stata decisa nel gennaio 2018 a favore del gestore CIIP, dal Tribunale di Fermo: il che fa propendere per una analoga conclusione a favore di Astea dinanzi il Tribunale di Macerata. La seconda controversia concerne il giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di versare il canone nella misura richiesta dal Consorzio. Quest'ultimo è già risultato soccombente nel regolamento di giurisdizione proposto da Astea dinanzi il Supremo Collegio (sentenza n. 27284/2017) il quale ha confermato la giurisdizione del Tribunale civile di Macerata – come sostenuto da Astea – trattandosi di controversia avente ad oggetto il pagamento di somme a titolo di corrispettivo e non, come sostenuto dal Consorzio, l'adempimento di un obbligo tributario. Pertanto Astea ha riassunto il giudizio – a seguito della decisione della Corte di Cassazione – dinanzi al Tribunale di Macerata; il giudizio si trova nella sua fase iniziale. In merito il Consorzio ha parzialmente modificato le proprie posizioni introducendo anche una domanda di arricchimento indebito nell'ipotesi, che si prospetta probabile, che il tribunale accerti l'inesistenza da parte del Consorzio del titolo per richiedere il pagamento del corrispettivo in assenza – relativamente agli anni 2014 e 2015 – di una convenzione sottoscritta con il gestore. Intanto nel corso del 2017 è stato raggiunto l'accordo in merito alla convenzione per la regolazione dei rapporti fra i gestori del servizio idrico della Regione Marche (ATO3-4-5) e il Consorzio di Bonifica delle Marche e si è provveduto a sottoscrivere una convenzione fra le parti per il periodo 2017-2019 in cui l'importo a carico di ciascun gestore ha chiara natura di corrispettivo e non di tributo. Resta in ogni caso oggetto di controversia la regolazione del corrispettivo (sia nell'an che nel quantum) relativamente all'anno 2016 che non è oggetto di alcun contenzioso né contemplato dalla convenzione sottoscritta da Astea e dagli altri gestori del servizio idrico integrato.
- Nel 2018 Astea ha proseguito l'attività di implementazione e attuazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Sistema di Gestione per la sicurezza è stato integrato agli altri e la prima certificazione del sistema per la sicurezza, ottenuta nel dicembre 2017, è stata rilasciata da Rina Services S.p.A., organismo indipendente ed autorevole. Nel dicembre 2018 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Astea risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Sicurezza (BS OHSAS 18001:2007).

- Nel corso del 2018 è stata effettuata una revisione completa del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 ed è stato rinnovato per il triennio 2018-2021 l'Organismo di Vigilanza (OdV). Nel corso dell'esercizio l'OdV ha effettuato le verifiche relative alla corretta applicazione delle procedure, effettuando incontri periodici con i vari responsabili di area anche allo scopo di sensibilizzare tutti i dipendenti sulle tematiche relative alla normativa di riferimento. Inoltre, la certificazione del sistema per la sicurezza già citata ha consentito ad Astea di accrescere ulteriormente l'efficacia del modello attuando le indicazioni dell'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La valutazione dei rischi di commettere uno dei reati presupposto è oggetto di costante aggiornamento, tenendo in considerazione le più recenti linee guida dell'ANAC oltre che l'elenco dei reati, anch'esso in costante sviluppo.

Le linee guida dell'Anac (n. 1134/2017), pubblicate nel novembre 2017, per la "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni" sanciscono definitivamente la possibilità di integrare le disposizioni della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'interno dello stesso modello organizzativo.

Infatti, nel corso del 2018, sono state integrate, all'interno del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 le misure di prevenzione della corruzione. Si è inoltre provveduto alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, che si occuperà del monitoraggio degli adempimenti normativi vigenti in materia e sulle misure attuate.

Nel corso dell'anno, come previsto dal piano di miglioramento del modello saranno attuate la revisione del Codice Etico aziendale, unitamente a quella dei protocolli operativi che consentirà, la sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione a tutti i livelli dell'organizzazione.

- Per quanto riguarda il tema del trattamento e della protezione dei dati personali delle persone fisiche, le norme cogenti di riferimento per Astea sono il Regolamento Europeo n. 679/2016, meglio noto come GDPR, e la circolare AGID n. 2/2017 del 18 aprile 2017. Nella seconda metà del 2018, a seguito di un'attenta analisi dei possibili fornitori di servizi di consulenza in materia, è stato deciso di affidare alla società RINA Service Spa la consulenza per supportare l'azienda nel percorso di adeguamento a queste due norme e nella redazione della documentazione richiesta. Dopo una revisione preliminare delle informative e dei consensi destinati ai clienti di Astea, ed a conclusione di una serie di interviste con tutti i responsabili di funzione aziendali, è stato redatto il registro dei trattamenti. La conclusione del percorso di adeguamento è prevista per la metà del 2019. Infine è stato individuato il nominativo del Responsabile della protezione dei dati personali o Data Protection Officer (DPO) con il compito di vigilare sull'adeguatezza del

modello e sulla sua corretta applicazione.

Fra i provvedimenti legislativi che maggiormente interessano i business di Astea, una particolare importanza è rivestita dal c.d. Decreto Madia di riforma della pubblica amministrazione.

Il decreto legislativo n. 175 del 19/8/2016 (c.d. decreto Madia), pubblicato nella G.U. del 08/09/2016, e in vigore da 23/9/2016, è infatti intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Si ricorda infine che dal 18 ottobre 2018 è entrato in vigore l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici e delle procedure elettroniche nelle gare d'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 22 della Direttiva 2014/24/EU sugli appalti pubblici, recepito dall'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016. Astea ha provveduto ad adeguarsi garantendo che tutte le "comunicazioni e gli scambi di informazioni" inerenti le procedure di affidamento di appalti pubblici si svolgano in formato interamente elettronico, mediante una piattaforma informatica utile sia alla gestione dell'albo dei fornitori sia alla gestione delle procedure di affidamento.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2017 era di 197 unità (177 a tempo indeterminato e 20 a tempo determinato), e la forza media era di 198,42 unità.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 14 assunzioni di cui 10 a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 11 cessazioni: 5 pensionamenti, 6 trasferimenti (affitto ramo d'azienda) ed un mutamento di posizione da impiegato a dirigente; la forza media annua è pari a 197,98 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	Var. %
Totale ricavi	35.750.505	35.432.768	-317.737	
Costi operativi	20.553.913	20.280.114	-273.799	
- Costi per lavori interni capitalizzati	(1.421.464)	(1.740.514)	-319.050	
Costi operativi esterni	19.132.449	18.539.600	-592.849	
VALORE AGGIUNTO	16.618.056	16.893.168	275.112	
Costo del lavoro	9.090.822	9.593.363	502.541	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	7.527.234	7.299.805	-227.429	-3,02%
Ammortamenti, svalut. altri acc.	3.886.679	3.840.464	-46.215	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	3.640.555	3.459.341	-181.214	-4,98%
Risultato gestione finanziaria	1.682.731	367.616	-1.315.115	
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(130.486)	(52.242)	78.244	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.192.800	3.774.715	-1.418.085	
Imposte sul reddito	1.094.404	917.071	-177.333	
RISULTATO NETTO	4.098.396	2.857.644	-1.240.752	
Ebit/Ricavi	10,2%	9,8%		
Ebitda/Ricavi	21,1%	20,6%		

Il Margine operativo lordo di Astea passa da Euro 7.527.234 del 2017 ad Euro 7.299.805 al 31/12/2018, con una redditività sul fatturato del 20,6%. Il reddito operativo dell'esercizio 2017 ammontava ad Euro 3.640.555, mentre al 31/12/2018 è pari ad Euro 3.459.341, rappresentando il 9,8% del fatturato.

Tutte le principali aree di business (idrico, distribuzione gas naturale, produzione energia elettrica, termica e teleriscaldamento) hanno presentato un incremento del proprio margine operativo lordo, con la sola eccezione della linea igiene urbana, che ha visto una rilevante contrazione del proprio margine operativo in maniera corrispondente all'andamento del mercato del recupero, il quale ha determinato una flessione del fatturato, a cui non ha corrisposto una analoga riduzione dei costi operativi, prevalentemente fissi.

Il risultato della gestione finanziaria, pari a Euro 367.616, comprende fra i proventi, principalmente i dividendi riconosciuti dalle società controllate e collegate e fra gli oneri gli interessi corrisposti sui finanziamenti in essere; la riduzione registrata nel 2018 si riferisce esclusivamente alla presenza nel 2017 di un provento relativo alla cessione della maggioranza delle azioni della società Astea Energia.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro (52.242) e comprendono le svalutazioni di partecipazioni per Euro 152.578 e le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società per un importo di Euro 100.336.

L'utile netto di periodo si posiziona quindi ad Euro 2.857.644; Il tax rate ammonta al 24,30%, contro il 21,08% dello scorso esercizio, in cui si beneficiava della tassazione in pex dei maggiori proventi finanziari.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.358.231	13.680.798	1.322.567
Immobilizzazioni materiali nette	65.372.584	67.084.417	1.711.833
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	27.082.319	28.923.078	1.840.759
CAPITALE IMMOBILIZZATO	104.813.134	109.688.293	4.875.159
Rimanenze	1.958.166	1.327.484	-630.682
Crediti verso clienti	8.167.670	7.607.288	-560.382
Altri crediti	7.254.141	6.462.125	-792.016
Ratei e risconti attivi	420.288	645.998	225.710
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	17.800.265	16.042.895	-1.757.370
Debiti verso fornitori	7.414.181	6.677.129	-737.052
Acconti entro 12	358.380	374.760	16.380
Debiti Tributari e previdenziali	1.666.631	1.270.170	-396.461
Altri debiti	8.146.525	6.868.391	-1.278.134
Ratei e risconti passivi	1.541.167	2.490.208	949.041
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	19.126.884	17.680.658	-1.446.226
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	-1.326.619	-1.637.763	-311.144
TFR	1.106.981	984.552	-122.429
Altri fondi	1.517.866	1.192.764	-325.102
Debiti previdenziali (oltre 12)	0	0	0
Altre passività a medio lungo	935.409	962.187	26.778
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	3.560.256	3.139.503	-420.753
CAPITALE NETTO INVESTITO	99.926.259	104.911.027	4.984.768
Patrimonio netto	96.609.263	98.024.076	1.414.813
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	12.060.426	10.905.602	-1.154.824
Posizione finanziaria netta a breve termine	-8.743.430	-4.018.651	4.724.779
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	99.926.259	104.911.027	4.984.768

L'incremento del capitale investito netto è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), pari ad un totale di Euro 5.295.912 e dalla riduzione prodotta dalla variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio, per Euro 311.144; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 6.886.951 con un'incidenza sul capitale investito netto del 6,5%.

Gestione finanziaria e principali dati

Scenario di riferimento

La chiusura del 2018 è stata caratterizzata da un andamento finanziario piuttosto volatile, con i tassi di interesse che hanno iniziato il nuovo anno in diminuzione per poi stabilizzarsi. Questa volatilità è stata causata sia dai dati macro deludenti sull'eurozona sia dalle incertezze sul fronte geopolitico. Dato il quadro economico e finanziario, la Bce ha deciso, come da attese, di mantenere invariati i tassi di interesse, al fine di mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario. L'incremento dei tassi è stato comunque rinviato e si presume non avverrà prima della fine del 2019.

Attività svolta

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Viene presentato di seguito il dettaglio dell'indebitamento Astea a medio-lungo termine al 31/12/2018:

MUTUI ANNO 2018 ASTEA										
Istituti di credito	n.ro posizione	importo originario	ammortamento inizio	ammortamento fine	residuo al 31/12/2017	quota capitale 2018	tasso	interessi 2018	RATA ANNUA	residuo al 31/12/2018
Banca Popolare Emilia Romagna	2124192	3.500.000,00	2015	2019	1.344.186	891.803	eur.3m+19	14.928	906.732	452.382
Banca Popolare Emilia Romagna	3888072	1.200.000,00	2016	2023	1.200.000	115.603	eur 3 m+165	17.626	133.229	1.084.397
BNL - BNP Paribas	6111818	3.608.178,03	2016	2025	3.098.906	351.309	eur 6 m+2,6	70.432	421.742	2.747.597
BNL - BNP Paribas	6100035	4.391.821,97	2016	2025	3.085.003	349.663	eur 6 m+2,6	70.117	419.780	2.735.340
Cassa DD.PP.	4323684	182.980,68	1999	2018	14.594	14.594	5,50%	605	15.199	0
Cassa DD.PP.	4357636	699.799,10	2001	2020	161.080	50.694	5,75%	8.795	59.489	110.386
Cassa DD.PP.	4336104	877.976,73	2002	2021	258.685	59.507	5,50%	13.421	72.927	199.178
Cassa DD.PP.	4401565/00	1.549.370,70	2002	2022	555.969	99.466	5,50%	29.229	128.695	456.503
ICCREA	22750101	4.000.000,00	2016	2026	4.000.000	0	eur 3 m+2,5	97.197	97.197	4.000.000
Intesa San Paolo	41407292	1.700.000,00	2013	2023	1.144.711	184.429	eur 3 m+3,5	34.161	218.590	960.282
UBI Banca spa	0275245/00	481.345,00	2007	2026	261.951	24.878	eur 6 m+0,44	427	25.305	237.073
UBI Banca spa	0275249/00	1.549.370,00	2008	2027	920.264	77.088	eur 6 m+0,44	1.505	78.593	843.175
UBI Banca spa	0275246/00	1.659.707,00	2008	2027	985.799	82.578	eur 6 m+0,44	1.612	84.190	903.221
UBI Banca spa	1244503	2.500.000,00	2018	2022	0	312.500	eur.3m+0,85	11.647	324.147	2.187.500
Unicredit	4068460	6.000.000,00	2011	2023	3.266.450	477.003	eur.6m+0,3	1.554	478.556	2.789.447
Unicredit	4022365	8.500.000,00	2005	2019	1.341.546	661.726	eur.6m+0,5	2.704	664.430	679.820
Unicredit	4042188	2.400.000,00	2009	2018	283.111	283.111	eur.6m+0,44	240	283.351	0
Unicredit	4042189	1.350.000,00	2009	2021	488.415	115.228	eur.6m+0,44	884	116.112	373.187
TOTALE		46.150.549			22.410.670	4.151.181		377.085	4.528.266	20.759.489

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato assunto un solo nuovo finanziamento chirografario della durata di 4 anni pari ad Euro 2.500.000 con UBI Banca spa, a seguito della proposta di rimodulazione dei fidi concessi ad Astea.

L'indebitamento a medio lungo termine di Astea è composto per il 96% da finanziamenti a tasso variabile (coperti per il 32% attraverso strumenti finanziari derivati di copertura) e per il 4% da indebitamento a tasso fisso.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	11.199.697	7.321.117	-3.878.580
Denaro e valori in cassa	5.793	3.407	-2.386
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	11.205.490	7.324.524	-3.880.966
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-3.698.882	-4.680.094	-981.212
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	1.236.822	1.374.221	137.399
Debiti finanziari a breve termine	-2.462.060	-3.305.873	-843.813
			-
PFN A BREVE	8.743.430	4.018.651	-4.724.779
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-18.711.788	-16.350.750	2.361.038
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	6.651.362	5.445.148	-1.206.214
PFN A MEDIO LUNGO	-12.060.426	-10.905.602	1.154.824
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.316.996	-6.886.951	-3.569.955

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 10.905.602 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 4.018.651.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto è pari a 0,07, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda continua a rimanere al di sotto dell'1%, posizionandosi nell'esercizio 2018 a 0,94, confermando una buona solidità finanziaria.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal D.Lgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni

Astea per i suoi valori dimensionali è tenuta a fornire il primo livello di informazioni.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'		31/12/2017	31/12/2018	
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				Indicano la capacità della struttura finanziaria di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-16.092.055	-18.483.586	
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,86	0,84	
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	6.179.989	1.006.667	
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	1,05	1,01	
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti				Esprimono il grado di equilibrio delle fonti finanziarie
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,47	0,43	
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,19	0,17	

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale**Informazioni sul personale**

La Società nel corso dell'esercizio 2018:

- non ha registrato infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non ha registrato addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2018:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

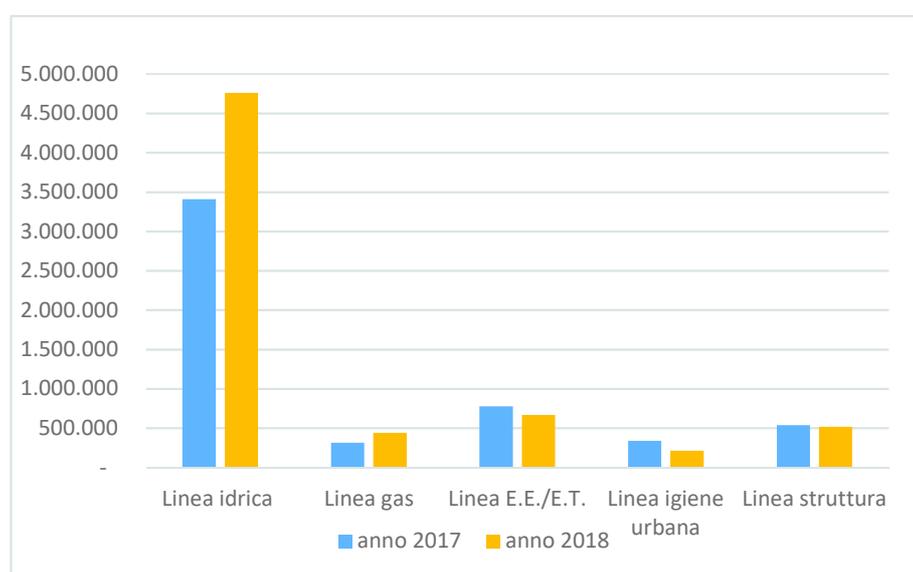
Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti complessivi per Euro 6.600.096 contro Euro 5.634.682 effettuati nel 2017, in aumento di Euro 1.225.998 (+23%).

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2018	2017
Terreni e fabbricati	318.797	244.114
Impianti e macchinari	3.448.791	2.442.546
Attrezzature industriali e commerciali	117.039	37.161
Altri beni	150.497	347.888
Immateriali	1.406.308	1.055.367
Impianti in costruzione	1.158.664	1.247.022
Totale	6.600.096	5.374.098

Gli investimenti 2017 e 2018 risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2018	2017
Linea idrica	4.578.852	3.408.551
Linea gas	440.590	314.324
Linea energia elettrica/termica	668.631	775.855
Linea igiene urbana	214.589	337.405
Linea struttura	517.434	537.963
Totale	6.600.096	5.374.098

INVESTIMENTI 2018 PER LINEA DI ATTIVITA'



Le maggiori risorse vengono investite nella linea idrica, come anche nel precedente esercizio.

Informazioni societarie sulle società controllate e collegate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da Astea spa al 31/12/2018. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- **DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA s.p.a.** con sede ad Osimo, via Guazzatore 159, avente un capitale sociale di Euro 3.225.806, un patrimonio netto al 31/12/2017 di Euro 29.974.355 ed un utile di esercizio di Euro 1.055.200. La quota attualmente detenuta da Astea spa è del 93% mentre la restante quota del 7% è detenuta dalla società Asp Polverigi srl.
- **GEOSPORT s.r.l.** con sede ad Osimo, Via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 10.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 di Euro -195.281 ed una perdita di esercizio di Euro 468.719. La quota attualmente detenuta da Astea è del 100%.
- **NOVA ENERGIA s.r.l.** con sede ad Osimo, in via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 99.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 di Euro 78.404 ed una perdita di esercizio pari ad Euro 27.399. La quota attualmente detenuta da Astea spa è del 100%.

- **ASTE A DISTRIBUZIONE GAS s.r.l.** con sede ad Osimo, via Guazzatore 159, avente un capitale sociale di Euro 30.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 di Euro 23.867 ed una perdita di esercizio di Euro 4.265. La quota attualmente detenuta da Aste a spa è del 100%.
- **EN ERGON s.r.l.** con sede ad Ostra (AN) – Via dell’Industria, 6- avente un capitale sociale di Euro 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 di Euro 48.431 ed una perdita di esercizio 2017 di Euro 25.847. La percentuale attualmente detenuta da Aste a è pari al 69,54%
- **ASTE A ENERGIA s.p.a.** con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 di Euro 9.145.595 ed un utile d’esercizio di Euro 2.097.891.
La percentuale attualmente detenuta da Aste a spa è del 24,05%, mentre il restante 75,95% è detenuto da Gruppo Società Gas Rimini.
- **A.S.P. Polverigi s.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2017 ammontante a Euro 2.784.196 ed un utile d’esercizio pari ad Euro 32.341. La percentuale detenuta da Aste a spa è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell’esercizio 2018 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centro Marche Acque srl	1.180.200			224.987	336.682	220.274	752.378
Distribuzione Elettrica Adriatica spa		657.279	4.200.808	926.530	85.324	2.143.906	659.316
Geosport srl	48.997			8.935		9.514	42.500
Nova Energia srl		8.354	2.134.608	10.157		30.299	
Aste a Distribuzione Gas srl	766						
Aste a Energia spa				1.519.624	1.013.216	1.489.151	3.544.039
Asp Polverigi srl				47.338		63.125	
Totale	1.229.963	665.633	6.335.416	2.737.571	1.435.222	3.956.269	4.998.233

Aste a spa ha nei confronti della partecipata Aste a Energia un contratto per l’espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative; i rapporti con la controllata Dea si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Aste a svolge per l’espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo Dea fornisce ad Aste a un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso Dea si riferiscono al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al dividendo ancora da erogare al socio Aste a.

Il rapporto con la controllata Nova Energia srl sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento contratto da Aste a per l’acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea srl. I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Nella voce ricavi sono inclusi anche i dividendi percepiti dalle società controllate e collegate. Gli altri importi contenuti nelle voci Altri Crediti e Altri Debiti riguardano i crediti/debiti verso le controllate per il consolidato fiscale, a cui il Gruppo ha aderito per il periodo 2017-2019.

Azioni proprie

La Società non è in possesso di azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, Astea spa detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento.

Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, la Società ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito la società ha comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi euro 1.801.340 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 789.920.

Rischio di mercato

Il rischio mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

La società non è soggetta direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente monitorato dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il settore delle utility è sempre più caratterizzato da rapidi cambiamenti, con dinamiche competitive ed un contesto normativo in continua evoluzione, vedi il settore idrico, i servizi ambientali, le gare per l'affidamento dei servizi, le regole sugli incentivi governativi sulle rinnovabili.

In sintesi, è uno scenario dove la crescita è connessa alla capacità delle imprese di portare innovazione continua nei processi industriali, promuovendo al contempo maggiori livelli di efficienza del servizio.

Coerentemente con la propria mission, Astea opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, attraverso collaborazioni con il territorio e con tutti gli stakeholder coinvolti, analizzando le possibili opportunità di sinergie e perseguendo la continua ricerca di agilità ed eccellenza del servizio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Osimo, 18 aprile 2019

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Severini Attilio	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

ASTEA S.P.A.
 Sede in Via Lorenzo Gigli, 2 - 62019 Recanati (MC)
 C.F. Reg.imp. MC - 01501460438 - Rea 157491
 Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	193.056	100.015
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.321.906	1.125.413
7. Altre	12.165.836	11.132.803
	13.680.798	12.358.231
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	10.290.311	10.094.874
2. Impianti e macchinari	54.167.228	51.058.611
3. Attrezzature industriali e commerciali	435.128	395.666
4. Altri beni	1.297.631	1.553.554
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	894.119	2.269.879
	67.084.417	65.372.584
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	27.834.357	25.993.598
b) imprese collegate	845.949	845.949
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	439	439
	28.680.745	26.839.986
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12	1.279.221	1.236.822
- oltre 12	5.056.195	5.850.899

	31/12/2018	31/12/2017
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	95.000	
- oltre 12	250.000	
	<u>6.680.416</u>	<u>7.087.721</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>35.603.494</u>	<u>34.170.040</u>
Totale immobilizzazioni	116.368.709	111.900.855
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.327.484	1.958.166
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>1.327.484</u>	<u>1.958.166</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	7.607.288	8.167.670
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>7.607.288</u>	<u>8.167.670</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi	1.602.901	1.852.984
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.602.901</u>	<u>1.852.984</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	1.566.962	1.596.070
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.566.962</u>	<u>1.596.070</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.210.564	975.552
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.210.564</u>	<u>975.552</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>

	31/12/2018	31/12/2017
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	531.245	772.171
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>531.245</u>	<u>772.171</u>
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	610.594	634.016
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>610.594</u>	<u>634.016</u>
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	939.859	1.423.348
- esigibili oltre 12 mesi	138.953	800.463
	<u>1.078.812</u>	<u>2.223.811</u>
Totale crediti	14.208.366	16.222.274
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>-</u>	<u>-</u>
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	7.321.117	11.199.697
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	3.407	5.793
	<u>7.324.524</u>	<u>11.205.490</u>
Totale attivo circolante	22.860.374	29.385.930
D) Ratei e risconti	645.998	420.288
TOTALE ATTIVO	139.875.081	141.707.073
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	2.264.266	2.059.346
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	14.856.976	12.463.500
Riserva da deroghe ex art. 2423c.c.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		

31/12/2018

31/12/2017

Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Varie altre riserve		
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(52.066)	(109.235)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	2.857.644	4.098.396
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	98.024.076	96.609.263
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	-	7.710
3. Strumenti finanziari derivati passivi	138.511	314.069
4. Altri	1.054.253	1.196.087
	1.192.764	1.517.866
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	984.552	1.106.981
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	4.680.094	3.698.882
- oltre 12 mesi	16.350.750	18.711.788
	21.030.844	22.410.670
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6. Acconti		
- entro 12 mesi	374.760	358.380
- oltre 12 mesi	962.187	935.409
	1.336.947	1.293.789

	31/12/2018	31/12/2017
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.677.129	7.414.181
- oltre 12 mesi		
	<u>6.677.129</u>	<u>7.414.181</u>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	143.441	404.091
- oltre 12 mesi		
	<u>143.441</u>	<u>404.091</u>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.013.216	712.844
- oltre 12 mesi		
	<u>1.013.216</u>	<u>712.844</u>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.390.414	4.419.945
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>3.390.414</u>	<u>4.419.945</u>
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	642.796	1.013.727
- oltre 12 mesi		
	<u>642.796</u>	<u>1.013.727</u>
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	627.374	652.904
- oltre 12 mesi		
	<u>627.374</u>	<u>652.904</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.321.320	2.609.645
- oltre 12 mesi		
	<u>2.321.320</u>	<u>2.609.645</u>
Totale debiti	37.183.481	40.931.796
E) Ratei e risconti	2.490.208	1.541.167
TOTALE PASSIVO	139.875.081	141.707.073

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.428.509	34.780.204
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.740.514	1.421.464
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	375.946	503.288
- Altri	628.313	467.013
	<u>1.004.259</u>	<u>970.301</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	37.173.282	37.171.969
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.280.371	6.359.240
7. Per servizi	9.728.656	9.877.541
8. Per godimento di beni di terzi	1.996.828	2.211.938
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	6.696.659	6.409.329
b) Oneri sociali	2.230.563	2.012.837
c) Trattamento di fine rapporto	438.823	457.744
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	227.318	210.912
	<u>9.593.363</u>	<u>9.090.822</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	476.970	396.054
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.963.494	2.968.625
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	350.000
	<u>3.740.464</u>	<u>3.714.679</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	630.682	(144.163)
12. Accantonamento per rischi	100.000	172.000
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	1.643.577	2.249.357
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.713.941	33.531.414
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.459.341	3.640.555
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate	478.365	630.540
- Da imprese collegate	375.180	1.765.672

	31/12/2018	31/12/2017
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
	853.545	2.396.212
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate	39.660	52.118
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate	30.299	13.170
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	19.662	15.056
	89.621	80.344
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	575.550	793.825
	575.550	793.825
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	367.616	1.682.731
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	100.336	369.898
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	100.336	369.898
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	152.578	500.384
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	152.578	500.384
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(52.242)	(130.486)

	31/12/2018	31/12/2017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	3.774.715	5.192.800
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	950.000	1.130.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(30.587)	(108.388)
- Imposte differite e anticipate	(2.342)	72.792
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	917.071	1.094.404
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.857.644	4.098.396

ASTEA S.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 - 62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2018**Premessa**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società Astea spa opera nei seguenti settori:

- distribuzione di gas naturale,
- servizio idrico integrato,
- produzione di energia elettrica e termica,
- impianto ed esercizio di luci perpetue,
- distribuzione e vendita di calore anche a mezzo reti,
- raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le attività di cui sopra sono svolte a norma di quanto previsto dalla legge n. 9 del 9/01/1991 per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale e a norma del D.Lgs 23/05/2000 n. 164 recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

La revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche spa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A far data da giugno 2018 è stata sottoscritto un contratto di servizio fra Astea e la sua controllante Centro Marche Acque srl (CMA) per la gestione del servizio idrico integrato nei Comuni gestiti da Astea.

Si ricorda infatti che CMA, è la società ad integrale capitale pubblico titolare

dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo in forza della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa».

Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto in data 08/06/2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Di seguito, allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea.

Con atto del notaio A. Scoccianti dell'11/06/2018 rep.n. 40.412 racc.19.850, la Società Astea ha concesso in affitto all'affittuaria CMA, il ramo di azienda avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Nell'esercizio poi sono state cedute interamente le quote societarie detenute in Astea Servizi srl ed è stata acquisita una partecipazione di controllo nella società En Ergon srl. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2018 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi

sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12. Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 2%
- impianti specifici igiene urbana : 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di

valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, e vengono svalutate in caso di perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Per una migliore informativa sui conti di bilancio del gruppo, la Società ha predisposto il bilancio consolidato.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2017-2019 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per

operazioni di copertura di flussi finanziari attesi”) nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.680.798	12.358.231	1.322.567

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Impianto e ampliamento						-
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali e opere ingegno	100.015	198.754			105.713	193.056
Concessioni, licenze, marchi						
Avviamento						-
Altre	11.132.803	1.207.554	196.736		371.257	12.165.836
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.125.413	407.963	(196.736)	(14.734)		1.321.906
TOTALE	12.358.231	1.814.271	-	(14.734)	476.970	13.680.798

La voce "Altre" comprende gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 1.321.906 si riferiscono principalmente a progetti di riqualificazione fognaria nei territori gestiti da Astea.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianto, ampliamento	-	-	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	0
Diritti brevetti industriali	2.757.634	2.657.619	100.015
Concessioni, licenze, marchi	-	-	0
Avviamento	-	-	0
Altre	15.980.208	4.847.405	11.132.803
Immob.in corso e acconti	1.125.413	-	1.125.413
	19.863.255	7.505.024	12.358.231

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
67.084.417	65.372.584	1.711.833

Descrizione	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Dismissioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Terreni e fabbricati	10.094.874	318.797	88.210		211.570	10.290.311
Impianti e macchinari	51.058.611	3.448.791	2.038.251	(103.368)	2.275.057	54.167.228
Attrezzature	395.666	117.039		(1.540)	76.037	435.128
Altri beni	1.553.554	150.497		(5.590)	400.830	1.297.631
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.269.879	750.701	(2.126.461)			894.119
TOTALE	65.372.584	4.785.825	-	(110.498)	2.963.494	67.084.417

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	13.391.979
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.297.105)
Saldo al 31/12/2017	10.094.874
Acquisizione dell'esercizio	318.797
Giroconti positivi (entrata in funzione)	88.210
Ammortamenti dell'esercizio	(211.570)
Saldo al 31/12/2018	10.290.311

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	99.636.922
Ammortamenti esercizi precedenti	(48.578.311)
Saldo al 31/12/2017	51.058.611
Acquisizione dell'esercizio	3.448.791
Dismissioni dell'esercizio	(103.368)
Giroconti positivi (entrata in funzione)	2.038.251
Ammortamenti dell'esercizio	(2.275.057)
Saldo al 31/12/2018	54.167.228

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad **€ 3.448.791**:

Cabine gas e stazioni trasformatrici	€	33.631
Condotte gas metano	€	65.946
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	€	87.349
Apparecchi di misura	€	95.354
TOTALE GAS	€	282.280
Serbatoi acquedotto	€	62.947
Impianti sollevamento	€	142.768
Pozzi	€	21.856
Condotte distribuzione idriche	€	1.538.793
Impianti fognari	€	292.426
Impianti depurazione	€	142.644
Apparecchi di misura	€	131.630
Impianto telecomando e telecontrollo	€	68.000
Distributori acqua potabile	€	3.746
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	€	2.404.810
Centrale Idroelettrica	€	189.365
Impianto fotovoltaico	€	55.395
Impianti cogenerazione	€	141.029
Rete distribuzione teleriscaldamento	€	246.939
TOTALE PROD.EE ET	€	632.729
Cassonetti e contenitori raccolta	€	58.969
Centri Ambiente e discarica	€	67.877
TOTALE IGIENE URBANA	€	126.846
Impianti lampade votive	€	2.126
TOTALE LUCI PERPETUE	€	2.126

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.857.325
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.461.659)
Saldo al 31/12/2017	395.666
Acquisizione dell'esercizio	117.039
Dismissioni dell'esercizio	(1.540)
Ammortamenti dell'esercizio	(76.037)
Saldo al 31/12/2018	435.128

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	8.146.416
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.592.862)
Saldo al 31/12/2017	1.553.554
Acquisizione dell'esercizio	150.497
Dismissioni dell'esercizio	(5.590)
Ammortamenti dell'esercizio	(400.830)
Saldo al 31/12/2018	1.297.631

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	2.269.879
Acquisizione dell'esercizio	750.701
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(2.126.461)
Saldo al 31/12/2018	894.119

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la Società non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società ha ricevuto un contributo in conto investimenti di Euro 620.000 quale primo acconto del contributo complessivo di Euro 720.000 relativo all'intervento denominato "Collettamento fognario acque nere frazione Costabianca nel Comune di Loreto", ricadente fra gli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Tale importo è stato liquidato dall'ATO 3 Marche Centro, incaricato di procedere al trasferimento delle somme ai gestori, da parte della Regione Marche con DGR n. 1548 del 12/12/2016 e liquidato dalla stessa Regione all'Ente d'Ambito con DDPF Tutela della Acque n. 105/2017.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
35.603.494	34.170.040	1.433.454

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Imprese controllate	25.993.598	2.187.561	(346.802)	27.834.347
Imprese collegate	845.949			845.949
Imprese controllanti				
Altre imprese	439			439
Arrotondamento				
	26.839.986	2.187.561	(346.802)	28.680.745

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate.

Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato. La Società redige il Bilancio Consolidato contestualmente al presente Bilancio di Esercizio.

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2018
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806	29.974.355	1.055.200	93%	25.596.248
Geosport srl	Osimo	10.000	(195.281)	(468.719)	100%	0
Nova Energia srl	Osimo	99.000	78.404	(27.399)	100%	67.903
Astea Distribuzione Gas srl	Osimo	30.000	23.867	(4.265)	100%	27.575
En.Ergon srl	Ostra	100.000	48.431	(25.847)	69,54%	2.142.631
TOTALE						27.834.357

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2017).

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2018
Astea Energia spa	Osimo	120.000	9.145.595	2.097.891	24,05%	409.111
Asp Polverigi srl	Polverigi	2.184.191	2.784.196	32.341	20%	436.838
TOTALE						845.949

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2017).

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2018
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	Recanati	86.342	40.880.496	293.368	0,51	439

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2017).

In merito alla movimentazione delle partecipazioni si segnala quanto segue:
il decremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 346.802, si riferisce:

- o per Euro 10.000 alla svalutazione della partecipazione nella controllata

- Geosport;
- per Euro 32.098 alla svalutazione della partecipazione nella controllata Nova Energia;
 - per Euro 2.425 alla svalutazione della partecipazione nella controllata Astea Distribuzione Gas;
 - per Euro 302.279 alla cessione del 100% della partecipazione detenuta in Astea Servizi srl. In data 22/10/2018 con atto del notaio Andrea Scoccianti rep. 41070-racc.20194, Astea ha ceduto la totalità delle quote detenute in Astea Servizi srl, al valore di Euro 314.510, a fronte di un valore della partecipazione iscritta a libro di Euro 302.279, determinando quindi una plusvalenza di cessione pari a Euro 12.231, iscritta fra i proventi finanziari alla voce C15.

La Società aveva deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione a seguito della presa d'atto della delibera del consiglio comunale di Osimo che in data 7 maggio 2018 aveva deliberato, quale atto di indirizzo del piano di razionalizzazione delle partecipate, di procedere alla vendita delle quote di Astea Servizi possedute integralmente da Astea.

L'incremento del valore delle partecipazioni nell'esercizio 2018 pari a Euro 2.187.561 è così determinato:

- nel corso dell'anno si è provveduto alla ricostituzione del capitale sociale della controllata Geosport per Euro 10.000; tale incremento è stato successivamente svalutato a fronte della perdita 2018;
- si è provveduto alla copertura della perdita dell'esercizio precedente della controllata Nova Energia ed Astea Distribuzione Gas rispettivamente per Euro 27.399 ed Euro 7.530;
- è stata acquisita una partecipazione di controllo nella società En Ergon srl il cui valore di bilancio al 31/12/2018 ammonta ad Euro 2.142.631. La società En Ergon si occupa della realizzazione di un impianto trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di energia elettrica e biometano, sito nel Comune di Ostra (AN).

In data 13 dicembre 2018, con atto n. 10476 rep. n. 41440 del notaio Andrea Scoccianti, Astea è entrata nel capitale sociale di En Ergon acquisendo una partecipazione pari al 60% del capitale della società, corrispondendo il valore nominale di Euro 60.000. Successivamente, in ottemperanza al contratto preliminare del 28/03/2018, Astea ha sottoscritto, in data 19/12/2018, l'aumento di capitale, in forma scindibile, anche in misura non proporzionale, deliberato dalla stessa En Ergon in data 28/6/2018, per la somma di Euro 2.082.631, già versata da Astea nelle casse di En Ergon, nel corso dell'esercizio 2018, in conto futuro aumento di capitale.

Con riferimento al valore della partecipazione che al 31/12/2018 risulta essere superiore alla quota parte del patrimonio netto, si ritiene lo stesso recuperabile in funzione dei previsti risultati futuri della controllata, anche sulla base delle evidenze del business plan. La società ad oggi è ancora in fase di start up e l'impianto è in corso di realizzazione.

In merito alla partecipazione in Geosport, si evidenzia che la Società ha operato nell'esercizio una svalutazione della partecipazione per un importo complessivo di Euro 118.056, rinvenibile nella voce D.19.a del conto economico.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Imprese controllate	7.087.721	829.432	(1.236.737)	6.680.416
Imprese collegate	-	-	-	-
	7.087.721	829.432	(1.236.737)	6.680.416

L'importo iscritto nella voce "crediti verso imprese controllate" per un totale di Euro 6.680.416, dopo le movimentazioni dell'esercizio, risulta così costituito:

- Euro 4.200.808 (di cui entro 12 mesi Euro 1.279.221 per la quota capitale scadente entro il 2019 e oltre 12 mesi Euro 2.921.587, pari al debito residuo), è relativo all'importo complessivo residuo dei mutui conferiti a Dea nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo elettrico, desumibili dal contratto in essere fra Astea e Dea, secondo il quale quest'ultima si impegna al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, mutui rimasti soggettivamente in capo ad Astea.
- Euro 2.134.608 è il credito finanziario fruttifero verso la partecipata Nova Energia Srl. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati unificati i finanziamenti effettuati dalla controllante Astea, assoggettandoli ad una unica disciplina sia per quanto riguarda gli interessi che per la durata ed il rimborso, dell'importo di Euro 1.650.176, già iscritto fra i crediti immobilizzati, e dell'importo di Euro 484.432, iscritto nell'attivo circolante.
- Euro 95.000 riguarda il credito finanziario verso un socio di En Ergon (Bau Emme srl) a titolo di diritto di esclusiva nella negoziazione dell'accordo quadro propedeutico all'investimento di Astea nell'impianto di trattamento di Ostra.
- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon srl, dell'importo di Euro 500.000 della durata di diciotto mesi.

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Altri	242.333	-	-	242.333
	242.333			242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2018, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea spa. Tale titolo nel corso del precedente esercizio è stato modificato nel senso che il titolare del titolo non avrà alcun altro diritto patrimoniale se non il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso. Si ricorda che nel 2017 la società Ecofon Conero è stata interessata da alcune operazioni sul capitale finalizzate a consentire alla società di presentare la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.327.484	1.958.166	(630.682)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dalla Società. Le rimanenze si riducono in maniera consistente nel corso del 2018, per effetto della vendita dei materiali relativi all'attività di distribuzione e misura elettrica alla controllata DEA.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14.208.366	16.222.274	(2.013.908)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.607.288			7.607.288
Verso imprese controllate	1.602.901			1.602.901
Verso imprese collegate	1.566.962			1.566.962
Verso controllanti	1.210.564			1.210.564
Per crediti tributari	531.245			531.245
Per imposte anticipate	610.594			610.594
Verso altri	939.859	138.953		1.078.812
	14.069.413	138.953		14.208.366

I crediti al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	7.727.907
Crediti per fatture da emettere	1.680.721
- fondo svalutazione crediti	(1.801.340)
Crediti verso clienti	7.607.288
Crediti verso Dea spa	1.583.809
Crediti verso Nova Energia srl	10.157
Crediti verso Geosport srl	8.935
Crediti verso controllate	1.602.901
Crediti verso Astea Energia spa	1.519.624
Crediti verso ASP Polverigi srl	47.338
Crediti verso collegate	1.566.962
Crediti v/Comune di Osimo	919.095
Crediti v/Comune di Loreto	29.659
Crediti v/Comune di Montelupone	9.784
Crediti v/Comune di Montecassiano	8.934

Crediti v/Comune di Recanati	11.838
Crediti v/Comune di Portorecanati	3.408
Crediti v/Comune di Potenza Picena	2.859
Crediti v/Centro Marche Acque srl	224.987
Crediti verso controllanti	1.210.564

I crediti verso società controllate pari ad Euro 1.602.901 e quelli verso collegate pari ad Euro 1.566.962, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, controllante di Astea.

I crediti tributari al 31/12/2018 ammontano ad Euro 531.245 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Credito IRAP 2018	20.741
Crediti tributari rimborso Ires D.L.201/2011	469.310
Crediti v/UTF	22.949
Credito imposta di bollo virtuale	4.298
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	13.947
	531.245

La voce crediti tributari rimborso Ires per Euro 469.310 si riferisce al credito residuo per rimborso Ires del periodo 2007-2011 di cui al DL 201/2011 e successivi.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 1.078.812 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per mutui non ancora erogati	75.296
Depositi cauzionali attivi	63.657
Crediti vari v/CSEA	107.115
Crediti v/Inps	81.902
Crediti v/AAto 3	7.031
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	17.690
Credito v/GSE	148.439
Credito v/Osimo Servizi cessione Astea Servizi srl	284.680
Altri crediti	293.002
	1.078.812

Le imposte anticipate per Euro 610.594 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	2.357.863
Utilizzo nell'esercizio	(856.523)
Accantonamento esercizio	300.000
Saldo al 31/12/2018	1.801.340

Il fondo svalutazione crediti ex art. 2426 c.c. dell'importo complessivo di Euro 1.801.340 è suddiviso in due sottoconti:

- ✓ fondo svalutazione crediti imp.inf.€ 2.500 Euro 749.597
- ✓ fondo svalutazione crediti Euro 1.051.743

La Società ha effettuato un'analisi dettagliata dei crediti ed, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione per un importo di Euro 165.874. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	7.600.184	1.610.005	1.566.962	1.210.564	1.078.812	13.066.527
Totale	7.600.184	1.610.005	1.566.962	1.210.564	1.078.812	13.066.527

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2018 la Società non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.324.524	11.205.490	(3.880.966)
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	7.321.117	11.199.697
Denaro e altri valori in cassa	3.407	5.793
	7.324.524	11.205.490

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
645.998	420.288	225.710

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto

alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	328.407
Risconti maxicanoni leasing	23.326
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	29.190
Risconti attivi canoni software	28.908
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	91.923
Risconti attivi spese pubblicitarie	11.455
Risconti attivi attraversamenti reti	2.499
Risconti attivi fideiussioni	16.720
Risconti attivi borse di studio	56.699
Risconti attivi spese manutenzione	18.674
Risconti canoni leasing	28.671
Risconti vari	9.526
	645.998

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017		Variazioni
	98.024.076	96.609.263		1.414.813
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	76.115.676			76.115.676
Riserve di rivalutazione	1.981.580			1.981.580
Riserva legale	2.059.346	204.920		2.264.266
Riserva straordinaria	12.463.500	2.393.476		14.856.976
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(109.235)	18.053	(75.222)	(52.066)
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	4.098.396	2.857.644	(4.098.396)	2.857.644
TOTALE	96.609.263	5.474.093	(4.173.618)	98.024.076

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva flussi finanz.	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	76.115.676	979.869	5.703.345	(168.408)	(568.333)	21.589.545	103.651.694
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(1.500.000)	(1.500.000)
- altre destinazioni		1.079.477	19.010.068			(20.089.545)	-
Distribuzione riserve			(9.700.000)				(9.700.000)
Altre variazioni			(568.333)	59.173	568.333		59.173
Risultato dell'esercizio precedente						4.098.396	4.098.396
Alla chiusura dell'esercizio precedente	76.115.676	2.059.346	14.445.080	(109.235)	0	4.098.396	96.609.263
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(1.500.000)	(1.500.000)
- altre destinazioni		204.920	2.393.476			(2.598.396)	-
Altre variazioni				57.169			57.169
Risultato dell'esercizio corrente						2.857.644	2.857.644
Alla chiusura dell'esercizio corrente	76.115.676	2.264.266	16.838.556	(52.066)	0	2.857.644	98.024.076

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B
Riserva legale	2.264.266	B

Riserve statutarie		A, B
Riserva per azioni proprie in portafoglio		
Riserva straordinaria	14.856.976	A, B, C
Riserva per operaz.copertura	(52.066)	
Totale	19.050.756	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 14.856.976 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 15.425.309, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	
	1.192.764	1.517.866	(325.102)	
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Per imposte, anche differite	7.710		(7.710)	-
Strumenti derivati passivi	314.069		(175.558)	138.511
Altri	1.196.087	548.428	(690.262)	1.054.253
	1.517.866	548.428	(873.530)	1.192.764

Fondi per imposte

La voce fondi per imposte si decrementa nell'esercizio per l'importo di euro 7.710 corrispondente alle imposte differite stanziate nell'esercizio precedente.

Altri fondi

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 1.054.253, è costituita:

- a) per Euro 108.056 dal fondo stanziato a fronte della copertura delle perdite 2018 della controllata Geosport;
- b) per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- c) per Euro 399.036, quale importo derivante dall'accantonamento per il contenzioso in essere con il Consorzio di Bonifica delle Marche (circa Euro 287.000), generatesi nel corso del 2016 che si riferisce agli anni 2014-2015-2016, in fase di definizione, a cui si aggiunge un fondo rischi per fronteggiare potenziali controversie legali in corso pari a Euro 112.036; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 100.000
- d) per Euro 272.835 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di

importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
984.552	1.106.981	(122.429)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	1.106.981	23.932	(146.381)	984.552

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
37.183.481	40.931.796	(3.748.315)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche	4.680.094	16.350.750		21.030.844
Debiti verso altri finanziatori				-
Acconti	374.760	962.187		1.336.947
Debiti verso fornitori	6.677.129			6.677.129
Debiti costituiti da titoli di credito				-
Debiti verso imprese controllate	143.441			143.441
Debiti verso imprese collegate	1.013.216			1.013.216
Debiti verso controllanti	3.390.414			3.390.414
Debiti tributari	642.796			642.796
Debiti verso istituti di previdenza	627.374			627.374
Altri debiti	2.321.320			2.321.320
	19.870.544	17.312.937		37.183.481

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	4.837.500
Fatture da ricevere	2.112.264

Note credito da ricevere	(132.333)
Anticipi a fornitori	(140.302)
	6.677.129

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/controllata Dea spa	85.324
Debiti v/controllata Geosport srl	48.997
Debiti v/controllata Astea Distribuzione Gas Srl	766
Debiti v/controllata Nova Energia srl	8.354
Debiti verso imprese controllate	143.441
Debiti v/Astea Energia spa	1.013.216
Debiti verso imprese collegate	1.013.216
Dividendi da liquidare	1.875.424
Debiti v/Comune di Loreto	48.858
Debiti v/Comune di Montecassiano	118.218
Debiti v/Comune di Osimo	432.989
Debiti v/Comune di Porto Recanati	181.597
Debiti v/Comune di Montelupone	171.362
Debiti v/Comune di Potenza Picena	95.964
Debiti v/Comune di Recanati	129.320
Debiti v/Centro Marche Acque srl	336.682
Debiti verso controllanti	3.390.414
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	1.039.240
Debiti v/AATO 3	520.183
Altri debiti verso il personale per ferie	317.770
Altri debiti verso personale per produttività	263.450
Altri debiti verso il personale	31.102
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	25.627
Debiti v/fondi assistenza sanitaria	57.247
Debiti diversi	55.883
Altri debiti	2.321.320

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, comprende l'importo di Euro 271.355 riguardante il debito verso Ubi factor, e l'importo di Euro 20.759.489, il quale rappresenta il totale dei mutui passivi residui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per il dettaglio sui mutui in essere si rimanda ad apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione),

nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nell'esercizio 2018 la voce debiti tributari pari a Euro 642.796, risulta così composta:

Debito v/Erario per iva	294.452
Debiti v/Erario per Irpef	168.936
Debiti per consolidato fiscale	178.706
Altri debiti tributari	702
Debiti tributari	642.796

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	6.673.722	143.441	1.013.216	3.390.414	2.321.320	13.542.113
Germania	3.407					3.407
Totale	6.677.129	143.441	1.013.216	3.390.414	2.321.320	13.545.520

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.490.208	1.541.167	949.041

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	2.256.070
Altri risconti passivi	191.938
Ratei passivi	42.200
	2.490.208

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

L'incremento subito dalla voce ratei e risconti nel 2018 è principalmente riconducibile a due specifiche componenti: 1) all'incasso dall'Ato 3 Marche Centro Macerata del contributo di Euro 620.000 sull'investimento denominato "collettamento fognario acque nere frazione Costabianca nel Comune di Loreto" che è stato totalmente riscontato in quanto l'opera non è entrata in funzione nell'esercizio 2018 (si rimanda a pag. 18 per maggiori informazioni); 2) all'incasso del contributo relativo al progetto "Muse Grids" che è stato riscontato per la parte progettuale non ancora realizzata per Euro 140.593.

In relazione a quest'ultimo punto, si specifica che Astea è inclusa in un progetto che coinvolge diverse aziende italiane e l'Università Politecnica delle Marche (progetto Muse Grids), che ha ottenuto, un finanziamento europeo a fondo perduto di 459.375 Euro per la durata di 4 anni a partire dal 1/11/2018. La Società potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nel progetto Muse Grids, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

La Società ha ricevuto nel mese di novembre 2018 un anticipo pari al 35% del contributo stesso per un importo di Euro 160.781; tale contributo è stato sospeso, attraverso la registrazione di un risconto passivo per l'importo di Euro 140.593, corrispondente alle attività che dovranno essere realizzate.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	37.173.282	37.171.969	1.313
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	34.428.509	34.780.204	(351.695)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.740.514	1.421.464	319.050
Altri ricavi e proventi	1.004.259	970.301	33.958
	37.173.282	37.171.969	1.313

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

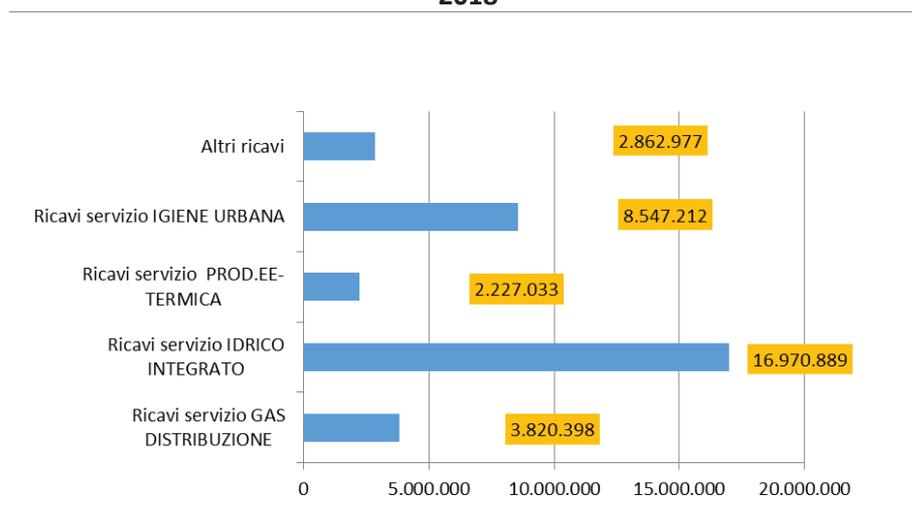
Il valore della produzione rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2017; i ricavi delle vendite e prestazioni si riducono dell'1%, mentre i costi capitalizzati per lavori interni subiscono un incremento del 22% e gli altri ricavi e proventi del 3%.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.820.398	3.703.870	116.528
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	16.970.889	17.835.475	(864.586)
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	2.227.033	1.763.625	463.408
Ricavi servizio IGIENE URBANA	8.547.212	8.916.223	(369.011)
Altri ricavi	2.862.977	2.561.011	301.966
	34.428.509	34.780.204	(351.695)

Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2018



I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Ricavi delle vendite e prestazioni Euro 32.594.964
 - Contratti di service Euro 1.833.545
- TOTALE Euro 34.428.509**

Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	34.428.509	34.428.509
	34.428.509	34.428.509

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	720.753	459.148	261.605
Costi capitalizzati da personale	1.019.761	962.316	57.445
	1.740.514	1.421.464	319.050

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a € 1.004.259 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio Regione	200.039
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	114.379
Contributo -rimborso carbon tax	41.340
Contributo progetto Muse Grids	20.188
Corrispettivo affitto ramo	75.049
Rimborsi assicurativi	18.264
Altri rimborsi	22.339
Affitti e locazioni	212.315

Vendita materiali fuori uso	12.181
Sopravvenienze e insussistenze attive	247.351
Ricavi diversi	40.814
TOTALE	1.004.259

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
33.713.941	33.531.414	182.527

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.280.371	6.359.240	(78.869)
Servizi	9.728.656	9.877.541	(148.885)
Godimento di beni di terzi	1.996.828	2.211.938	(215.110)
Salari e stipendi	6.696.659	6.409.329	287.330
Oneri sociali	2.230.563	2.012.837	217.726
Trattamento di fine rapporto	438.823	457.744	(18.921)
Altri costi del personale	227.318	210.912	16.406
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	476.970	396.054	80.916
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.963.494	2.968.625	(5.131)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	350.000	(50.000)
Variazione rimanenze materie prime	630.682	(144.163)	774.845
Accantonamento per rischi	100.000	172.000	(72.000)
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.643.577	2.249.357	(605.780)
	33.713.941	33.531.414	182.527

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In particolare la voce per servizi che ammonta a complessivi Euro 9.728.656 è così composta:

	anno 2018	anno 2017
Manutenzioni eseguite da terzi	1.698.223	1.988.254
Prestazioni servizi igiene urbana	2.895.952	2.838.188
Assicurazioni	392.230	494.842
Prestazioni professionali varie	819.959	724.655
Costo analisi chimico-fisiche	177.838	172.097
Spese comunicazioni e trasporti	158.671	169.569
Recapito, stampa bollette	74.120	106.564
Consumi energetici	268.146	257.729
Spese pubblicità, marketing e sviluppo	241.510	129.013
Manutenzione software	96.978	107.282
Pulizia e vigilanza	122.352	92.683
Corrispettivo depurazione acque	622.963	1.111.154
Spese organi societari	172.928	179.910
Compenso società revisione	38.700	33.500
Oneri bancari	155.020	143.952
Prestazione personale interinale	154.607	547.658
Contratti di servizio	658.302	626.729
Corrispettivo gestione ramo depurazione	649.083	-
Corrispettivo coordinamento del SII	90.000	-
Altre	241.074	153.762
	9.728.656	9.877.541

Il contratto di servizio, pari ad Euro 658.302 corrisponde al corrispettivo che Astea eroga alla controllata Dea per lo svolgimento delle attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per le prestazioni di natura informatica.

Il corrispettivo per la gestione del ramo depurazione ed il corrispettivo per il coordinamento del servizio idrico integrato vengono corrisposti a favore della controllante Centro Marche Acque srl per effetto dei rapporti contrattuali reciproci fra Astea e CMA.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.593.363	9.090.822	502.541

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.
L'accantonamento dell'anno pari a Euro 300.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 100.000 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il potenziale onere a carico della Società.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.643.577	2.249.357	(605.780)

La voce risulta così composta:

	anno 2018	anno 2017
Tassa discarica rifiuti	52.528	76.926
Imposte e tasse indirette	122.076	162.945
Canoni e concessioni	231.170	239.833
Sopravvenienze passive ordinarie	6.084	110.174
Contributi associativi	40.083	39.280
Contributo comunità montane	420.183	417.347
Contributo oneri salvaguardia	299.628	299.628
Rimborsi danni e transazioni	225.632	60.922
Conguagli tariffari anni precedenti	50.497	629.823
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	110.498	47.034
Altri	85.198	165.445
	1.643.577	2.249.357

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
367.616	1.682.731	(1.315.115)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazioni	853.545	2.396.212	(1.542.667)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	39.660	52.118	(12.458)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	49.961	28.226	21.735
(Interessi e altri oneri finanziari)	(575.550)	(793.825)	218.275
	367.616	1.682.731	(1.315.115)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Totale
Altri proventi da partecipazioni	12.231		12.231
Dividendi	466.134	375.180	841.314
	478.365	375.180	853.545

Gli altri proventi da partecipazioni per Euro 12.231 si riferiscono alla plusvalenza realizzata dalla dismissione della partecipazione in Astea Servizi, ceduta nel mese di ottobre 2018.

L'ammontare dei dividendi pari a Euro 841.314 riguarda il dividendo 2017 distribuito dalla partecipata ASP Polverigi srl per Euro 22.000, il dividendo 2017 distribuito dalla collegata Astea Energia spa per Euro 353.180 ed il dividendo 2017 proveniente dalla controllata Dea spa per Euro 466.134.

I proventi finanziari derivanti da crediti iscritti fra le immobilizzazioni pari a Euro 39.660, riguardano invece il rimborso dei mutui afferenti il ramo elettrico da parte della controllata Dea spa sulla base del contratto di finanziamento intercorrente fra le parti.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			6.389	6.389
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)			9.079	9.079
Interessi finanz. soc.controllate	30.299			30.299
Interessi su crediti commerciali			3.997	3.997
Altri proventi			197	197
	30.299		19.662	49.961

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	V/Altri	Totale
Interessi bancari			7.609	7.609
Interessi fornitori/CSEA			28	28
Interessi su depositi cauzionali			543	543
Interessi dilazione imposte			2.377	2.377
Interessi su finanziamenti (mutui)			383.487	383.487
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)			181.506	181.506
			575.550	575.550

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(52.242)	(130.486)	78.244

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	100.336	369.898	(269.562)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	100.336	369.898	(269.562)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	152.578	500.384	(347.806)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	152.578	500.384	(347.806)

Le svalutazioni di partecipazioni riguardano:

- la svalutazione della partecipazione nella controllata Geosport srl per un importo complessivo di Euro 118.056, di cui si è trattato nelle pagine che precedono;
- la svalutazione della partecipazione nella controllata Astea Distribuzione Gas srl per un importo complessivo di Euro 2.425;
- la svalutazione della partecipazione nella controllata Nova Energia srl per un importo di Euro 32.097.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
917.071	1.094.404	(177.333)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	950.000	1.130.000	(180.000)
)IRES	715.000	860.000	(145.000)
IRAP	235.000	270.000	(35.000)
Imposte relative es.precedenti	(30.587)	(108.388)	77.801
Imposte differite (anticipate)	(2.342)	72.792	(75.134)
	917.071	1.094.404	(177.333)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un

reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2018, pari a Euro 23.422, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti, degli strumenti finanziari derivati e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; nell'esercizio 2018 non si rilevano imposte differite.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	3.774.715	
Onere fiscale teorico %	24,00%	
Variazioni in aumento:	865.106	
Spese automezzi indeducibili	25.527	
accant.f.do svalut.indeducibile	134.126	
componente Foni	200.000	
spese telefoniche	22.278	
sanzioni	17.124	
svalutazione partecipazioni	152.578	
accantonamenti	100.000	
altri costi indeducibili	149.847	
imu	63.626	
Variazioni in diminuzione	1.794.020	
contributi carbon tax	41.340	
quota annua Foni	26.154	
utilizzo fondi crediti tassato	198.687	
plusvalenza in pex	11.619	
dividendi	799.249	
rivalutazione derivati	100.336	
calcolo ACE	174.535	
Irap pagata 10%	40.000	
deduzione irap costi personale	20.000	
utilizzo fondi rischi	254.344	
altre variazioni	127.756	
Imponibile fiscale IRES	2.845.801	
Imposte dell'esercizio	24,00%	682.992
Imposte dell'esercizio accantonate		715.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRES pari a Euro 715.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 25,12% dell'imponibile fiscale.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Ricavi delle vendite	34.428.509	
Incrementi immobil.	1.740.514	
Altri ricavi e proventi	1.004.259	
Totale comp.positivi	37.173.282	
Costi materie prime	6.280.371	
Costi servizi	9.728.656	
Costi godim.beni terzi	1.996.828	
Amm.imm.mater.	476.970	
Amm.imm.immater.	2.963.494	
Variaz.rimanenze	630.682	
Oneri diversi gestione	1.643.577	
Totale comp.negativi	23.720.578	
Totale imponibile	13.452.704	
Onere fiscale teorico %	4,73%	
Variazioni in aumento:	355.513	
Compensi amministratori	99.128	
lavoro interinale	134.011	
collaborazioni e occasionali	5.300	
costi indeducibili Ires	117.074	
Variazioni in diminuzione:	9.181.884	
personale a tempo indeterminato	9.115.280	
sopravv.attiva non rilevante irap	66.604	
Imponibile fiscale IRAP	4.626.333	
Imposte dell'esercizio	4,73%	218.826
Imposte dell'esercizio accantonate		235.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRAP pari a Euro 235.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 5,08% della base imponibile fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere, al 31/12/2018, n. 13 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing n. X26000

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato : Spazzatrice

Costo del bene in Euro 105.000

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 31.730;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 955;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 29.750;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 21.000.

Contratto di leasing n. X26004

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Spazzatrice
Costo del bene in Euro 153.000
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 46.230;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1387.73;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 43.350;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 30.600.

Contratto di leasing n. Y11243

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Autocompattatore
Costo del bene in Euro 95.000
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 43.042;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.192;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 61.167;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.000.

Contratto di leasing n. Y20114

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 61.000
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 28.573;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 717;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 27.450;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.200.

Contratto di leasing n. Y20110

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 61.000
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 28.573;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 717;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 27.450;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.200.

Contratto di leasing n. Y20115

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Autocarro scarrabile + rimorchio
Costo del bene in Euro 149.250
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 69.906;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.750;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 67.162;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 29.850.

Contratto di leasing n. 4161010026

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 46.600
Maxicanone pagato pari a Euro 4.660;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 20.810;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 613;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 22.523;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 9.320.

Contratto di leasing n. Z28956

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 69.950
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 49.812;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 987;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 48.965;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 13.990

Contratto di leasing n. Z28961

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 69.950
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 49.812;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 987;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 48.965;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 13.990

Contratto di leasing n. Z33803

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Escavatore cingolato
Costo del bene in Euro 110.500
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 80.478;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.590;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 79.192;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 22.100

Contratto di leasing n. 5006541

Durata del contratto di leasing mesi 48
Bene utilizzato : Autocarro Furgone

Costo del bene in Euro 24.662
 Maxicanone pagato pari a Euro 3.147
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 11.655;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 547;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 15.208;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 4.932

Contratto di leasing n. 2189920044

Durata del contratto di leasing mesi 60
 Bene utilizzato : Carrello elevatore
 Costo del bene in Euro 80.400
 Maxicanone pagato pari a Euro 0
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 76.390;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 220;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 76.380;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 4.020

Contratto di leasing n. A1A17163

Durata del contratto di leasing mesi 60
 Bene utilizzato : Autocarro scarrabile + rimorchio
 Costo del bene in Euro 117.000
 Maxicanone pagato pari a Euro 19.500;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 80.018;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.170;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 78.000;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.500

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	anno 2018
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	642.644
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	197.400
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	2.278
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	212.702
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	625.064
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	2.278

c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	647.747
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	197.400
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	208.923
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	636.224
STATO PATRIMONIALE	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	(11.162)
e) Effetto fiscale	1.266
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	(9.896)
CONTO ECONOMICO	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	220.259
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	12.833
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	212.702
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	(5.276)
Rilevazione dell'effetto fiscale	1.266
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(4.010)

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2017 era di 197 unità (177 a tempo indeterminato e 20 a tempo determinato), e la forza media era di 198,42 unità.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 14 assunzioni di cui 10 a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 11 cessazioni: 5 pensionamenti, 6 trasferimenti (affitto ramo d'azienda) ed un mutamento di posizione da impiegato a dirigente; la forza media annua è pari a 197,98 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Impiegati	69	71	(2)
Operai	128	124	4
	200	197	3

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente ed il contratto

dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	99.128
Collegio sindacale	73.800
Società di revisione	23.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2018 le garanzie prestate si riferiscono a fideiussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 3.270.374.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 115.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 225.266 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 160.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O.Romero;
- Euro 144.000 a favore della Provincia di Ancona per la messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi;
- Euro 55.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 20.000 a favore della Provincia di Macerata per l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio presso il depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 45.000 alla Provincia di Ancona per l'impianto di trattamento e selezione rifiuti di Via O. Romero;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 10.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- Euro 750.000 a favore di Ubi Banca spa a garanzia del finanziamento concesso ad Astea Servizi srl;
- Euro 671.565 a favore del Comune di Osimo su polizza fideiussoria Coface per appalto quinquennale del servizio di global service prestato da Astea Servizi srl.

L'importo delle fideiussioni prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 4.618.586, di seguito dettagliate:

- Euro 1.440.000 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Dea spa;
- Euro 2.545.455 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Dea spa;

- Euro 166.965 a favore di Unicredit Banca per la concessione di un mutuo chirografario alla controllata Geosport srl;
- Euro 191.166 a favore di ICCREA Banca impresa come controgaranzia di Astea a favore della controllata Dea su fideiussione Terna;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata Dea su fideiussione;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon srl.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2018 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centro Marche Acque srl	1.180.200			224.987	336.682	220.274	752.378
Distribuzione Elettrica Adriatica spa		657.279	4.200.808	926.530	85.324	2.143.906	659.316
Geosport srl	48.997			8.935		9.514	42.500
Nova Energia srl		8.354	2.134.608	10.157		30.299	
Astea Distribuzione Gas srl	766						
Astea Energia spa				1.519.624	1.013.216	1.489.151	3.544.039
Asp Polverigi srl				47.338		63.125	
Totale	1.229.963	665.633	6.335.416	2.737.571	1.435.222	3.956.269	4.998.233

Astea spa ha nei confronti della partecipata Astea Energia un contratto per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative; i rapporti con la controllata Dea si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo Dea fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso Dea si riferiscono al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al dividendo ancora da erogare al socio Astea.

Il rapporto con la controllata Nova Energia srl sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento contratto da Astea per l'acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea srl. I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Nella voce ricavi sono inclusi anche i dividendi percepiti dalle società controllate e collegate. Gli altri importi contenuti nelle voci Altri Crediti e Altri Debiti riguardano i crediti/debiti verso le controllate per il consolidato fiscale, a cui il Gruppo ha aderito per il periodo 2017-2019.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

	2018			2017		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit	5.666.989		70.994	5.666.989		151.281
Totale cash flow hedge	5.666.989		70.994	5.666.989		151.281
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	3.131.233		49.720	3.131.233		103.504
Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	1.700.000		-	1.700.000		-
Unicredit	6.558.216		17.797	6.558.216		59.284
Totale fair value	11.389.449		67.517	11.389.449		162.788
Totale strumenti finanziari e derivati	17.056.438	0	138.511	17.056.438	0	314.069

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.17	FV 31.12.18	Data iniziale	Scadenza Finale
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	679.820	-59.284	-17.797	31/12/2008	31/12/2019
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.789.451	-151.281	-70.994	30/11/2011	29/11/2019
BNL	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.950.046	-103.504	-49.720	09/12/2011	29/11/2019
Intesa San Paolo	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	960.282	0	0	27/09/2013	30/09/2020
					6.379.599	-314.069	-138.511		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	(151.281)		(162.788)
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	75.222		
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			95.271
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Inefficacia rilevata a conto economico	5.065		
Valore di fine esercizio	(70.994)	-	(67.517)

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2018
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	95.271
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	5.065
Saldo al 31 dicembre 2018	100.336

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L. 12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Astea Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nella Società:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 620.000	Contributo conto investimenti – progetto collettamento fognario località Costabianca comune di Loreto.
Regione Marche	Euro 313.618	contributi c/esercizio su investimenti SII
GSE	Euro 134.450	Conto energia fotovoltaico
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 260.339	Contributi CSEA perequazioni/premi

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che la Società non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Considerati i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2018, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 2.857.644, nel modo seguente.

utile d'esercizio al 31/12/2018	Euro	2.857.644
5% a riserva legale	Euro	142.882
a riserva	Euro	1.214.762
a dividendo	Euro	1.500.000

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 18 aprile 2019

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Severini Attilio	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere

Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - ASTEA Spa	Esercizio 2017	Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.098.396	2.857.644
Imposte sul reddito	1.094.404	917.071
Interessi passivi/ interessi attivi	713.482	485.929
(Dividendi)	(1.090.980)	(841.315)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.034	98.267
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.862.335	3.517.597
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	722.477	423.932
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.364.678	3.440.465
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	500.384	152.579
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(369.898)	(100.336)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	4.217.640	3.916.640
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(144.163)	630.682
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.042.983	1.124.010
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(197.247)	(741.010)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(262.865)	(225.710)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	181.371	949.041
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.291.449)	328.789
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cnn	(3.671.369)	2.065.801
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(598.591)	(459.515)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.156.413)	(971.713)
Dividendi incassati	448.440	1.483.855
(Utilizzo dei fondi)	(531.582)	(1.165.205)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.838.145)	(1.112.578)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.570.461	8.387.460
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.665.690)	(4.785.825)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.708.410)	(1.814.271)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(286.313)	(2.632.840)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	17.260.988	971.815
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.600.575	(8.261.122)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.849.432)	271.355
Accensione finanziamenti	2.031.990	3.020.230
Rimborso finanziamenti	(4.058.757)	(4.151.181)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(10.242.903)	(3.147.708)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(16.119.101)	(4.007.304)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(948.066)	(3.880.966)
Disponibilità liquide iniziali	12.153.556	11.205.490
Disponibilità liquide finali	11.205.490	7.324.524

Relazione del Collegio sindacale

ASTEA S.p.A.

Via Lorenzo Gigli 2, Recanati (MC)
Capitale Sociale Euro 76.115.676,99 i. v.

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C. al bilancio chiuso al 31.12.2018

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, sottoposto alla Vs. attenzione, è conforme a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato sottoposto alla attenzione del Consiglio di Amministrazione e da questo approvato nella sua seduta del 18 aprile 2019 e messo a disposizione del Collegio Sindacale, che ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

L'attività di revisione legale dei conti, come a voi noto, è stata attribuita ad una società di revisione ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C..

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Nel rinviarVi all'intero fascicolo di bilancio, composto da Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Rendiconto Finanziario, circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio nonché dei fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione di convenienza per la Società nonché agli adempimenti di legge.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

In merito alla proposta dell'organo Amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società; la stessa, al cui testo integrale Vi rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte presso la Società di Revisione, quanto segue:

- Non vi sono state variazioni alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi che né possano aver modificato in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente;
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. come modificato dal D. Lgs 139/2015 recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire da 1° gennaio 2016;
- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- L'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, e art. 2423-bis c.c.;
- E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile; analogamente all'organo di controllo non sono pervenuti esposti.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta, presentata dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa, di destinazione del risultato d'esercizio.

Osimo, lì 07/05/2019

F.to Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Canalini – Presidente

Dott. Guido Frinconi – Membro effettivo

Dott. Cristiano Maccagnani – Membro effettivo

Relazione Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Astea S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Astea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Società

Ancona, 7 maggio 2019